

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale n. 35/2024 del 2 settembre 2024

26 agosto 2024 - 1 settembre 2024

Diario meteorologico: Temperature sopra la media e precipitazioni per lo più sul crinale appenninico

In tutti i giorni della settimana si sono verificate precipitazioni sul crinale appenninico, anche di forte intensità: lunedì 26 le piogge cadono per lo più sull'Appennino centro-occidentale, con cumulata massima giornaliera di 23,6 mm in un'ora ad Albareto di Parma (PR). Martedì 27 diversi temporali, a carattere anche grandinigeno, si osservano in diverse aree della regione, fino alla pianura centrale, con elevate intensità: 51,2 mm/h a Trebbio (FC), 43,8 mm/h a Lama (FC), 29,6 mm/h a Cortile di Carpi (MO). Mercoledì ancora precipitazioni per lo più localizzate sull'Appennino centrale, giovedì sull'Appennino centro-occidentale, con valore massimo orario e giornaliero rispettivamente di 27 mm e 26,8 mm/h a Monteacuto delle Alpi (BO). Ancora temporali molto isolati venerdì 30 sul crinale occidentale, con quantitativi meno rilevanti, e sabato 31, con 34 mm giornalieri a Salsominore (PC). Piogge praticamente assenti domenica 1 settembre. Nel complesso, localmente sui rilievi si superano i 50 mm settimanali (in pianura i 20 mm).

Nonostante le precipitazioni, le temperature medie settimanali sono nettamente sopra la media (periodo 2001-2020), nei valori minimi, massimi e medi. In particolare le temperature massime giornaliere presentano valori medi settimanali che in alcune aree raggiungono anomalie di oltre 4 °C rispetto al periodo climatico di riferimento (2001-2020). I valori medi regionali di temperatura massima nei quattro giorni dal 29 agosto al 1° settembre superano i 32 °C, a fronte di valori climatici di 29, 3 °C per agosto e 24 °C per settembre.

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

Le piogge cadute durante la settimana aumentano ulteriormente il surplus idrico da inizio anno che si registra nelle aree occidentali, fino a oltre il 75% in più in termini precipitativi, che si traducono in 400 mm in più in termini di bilancio idroclimatico, rispetto al clima (2001-2020). Al contrario, in Romagna le piogge cadute non sono sufficienti per colmare l'esteso ed intenso deficit precipitativo cumulato da inizio anno: in questa zona si sono verificate precipitazioni fino al 20% inferiori alle attese, con un'anomalia nel bilancio idroclimatico fino a oltre -150 mm.

Valori di portata del Po inferiori alle medie storiche in tutte le sezioni, soprattutto quelle occidentali.

Contenuto idrico del suolo:

In ampie aree della pianura centrale, del ferrarese e del riminese, permangono condizioni di forte deficit idrico dei suoli, con valori anche inferiori al 10° percentile (periodo di riferimento 2001-2020).

